



## **AFFRONTIAMO INSIEME LE IMPORTANTI TEMATICHE DELLA NOSTRA CITTA' PER UN IMMEDIATO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE.**

### **La forsennata contrapposizione politica non serve a nessuno e blocca Cerveteri.**

Il giorno dopo della richiesta del Sindaco di convocare la Conferenza di Servizi per il famigerato Centro Commerciale a Zambra, l'Amministrazione Ciogli è precipitata in schizofreniche tensioni interne, dominate da dubbi, diffidenze reciproche, rancori nascosti e palesi. Si fatica a capire le ragioni di tali reazioni: tutti conoscono Ciogli, il suo carattere, la sua caparbieta nella conduzione del gioco politico e amministrativo di Cerveteri. D'altronde non si può negare che Ciogli ha sempre coperto, assumendosi responsabilità in prima persona, le molte lacune di alcuni suoi assessori, ricevendo in cambio incondizionati e acritici sostegni a tutte le sue richieste e proposte. Così è stato per la scelta dell'Edilizia Contrattata, per la scuola di Due Casette, per il boicottaggio dell'Edilizia Economica e popolare. E così sarà anche per i Patti Territoriali. Probabilmente molti di questi nuovi politici e amministratori non conoscono le reali condizioni in cui versa Cerveteri. Una crisi devastante che dura da oltre un decennio, aggravata da una spaventosa crisi economica mondiale che non risparmia niente e nessuno. Di fronte a questa vera e propria emergenza sociale appare assurdo nascondersi dietro il facile gioco delle linee contrapposte: bocciare ogni proposta che provenga dallo schieramento avversario, considerato come nemico, senza valutarla nel merito. Una logica disfattista che a Cerveteri arriva a dividere addirittura gli stessi partiti: così, se qualcuno non è della corrente giusta o non è in linea con le idee e i voleri del Capo, viene messo all'angolo e le sue idee bocciate a priori.

### **Rompere gli schemi che impediscono il dialogo.**

Occorre una fase nuova dove ognuno si assuma le proprie responsabilità. E questo vuol dire avere il coraggio di rompere gli schemi che impediscono il dialogo, il confronto, la ricerca di soluzioni possibili. Sul tavolo ci sono progetti importanti, che non possono essere gestiti con metodi autoritari e riservati a pochi intimi, richiedono, invece, trasparenza e il coinvolgimento di tutti: parlo della Zona Artigianale, che dopo lunghissimi anni di lotte dei compianti Angelo Massicci e Luciano Monaldi nell'Associazione Artigiani Cerveteri e portato avanti dal successivo Presidente Giancarlo Frittellini ha visto finalmente la luce (stranamente accompagnato da un quasi assoluto silenzio della politica); parlo dell'Edilizia Economica e Popolare, la cui delibera, approvata dal Consiglio Comunale il 10 Agosto scorso, non è ancora stata pubblicata, nonostante l'impegno profuso da numerosi Consiglieri e dal Presidente del Consiglio Lamberto Ramazzotti; penso anche a tutti quei progetti che sono ancora solo sull'agenda, come la realizzazione di un Centro Termale, le Perimetrazioni delle aree rurali compromesse, la definizione della situazione di Campo di Mare, l'Edilizia Contrattata, per finire con l'approvazione delle Linee Programmatiche di Sviluppo Urbanistico della città, propedeutico alla redazione di un nuovo Piano Regolatore.

### **Patti Territoriali. Una strategia unitaria per il suo avvio, nel rispetto della legge.**

Fra questi importanti progetti per lo sviluppo della città e il suo rilancio economico e occupazionale, ci sono senza dubbio anche i Patti Territoriali, che rappresentano il vero tema del giorno. Innanzi tutto va ricordato che tutte le opposizioni a questi progetti, compresi due ricorsi al T.A.R., sono miseramente naufragate; così come sono state battute, a larghissima maggioranza, tutte le opposizioni strumentali presentate al Consiglio Provinciale di Roma, che con un emendamento puntuale e preciso ha invece fatto salve e graficizzato tutte le proposte dei "Patti Territoriali" nel Comune di Cerveteri. Premesso ciò, invece di prendere atto che le decisioni nel merito delle proposte di "Patto Territoriale" sono state accolte senza riserve, alcuni "fondamentalisti del NO", anche con forzature strambe e prive di qualsiasi senso tecnico e politico, non si arrendono e continuano ad inseguire personalissime rivincite, questa volta proponendo un'azione politica contro le decisioni del Sindaco Ciogli, colpevole di aver rispettato la legge e niente più.

### **Un po' di chiarezza per superare sterili contrapposizioni.**

Credo che sia giunto il momento di fare un po' di chiarezza su questa vicenda, che sta assumendo aspetti torbidi e inquietanti. Perché alcuni credono fermamente che a Cerveteri non debba essere realizzato niente e l'unico sviluppo consentito è quello di destinare i terreni alla pastorizia o al massimo consentire di piantare finocchi e carciofi; altri vogliono capirci di più; altri ancora non vogliono il Centro Commerciale a Zambra, perché hanno in mente di farne un altro, magari più piccolo, ma sul terreno del proprio amico, costruito da un altro amico e così via; altri ancora infine, ne fanno solamente una questione ideologica e si affannano a cercare il cavillo burocratico per far saltare tutto, cercando di convincere il Sindaco ad opporsi al tavolo della Conferenza dei Servizi, che gli permetterebbe di evitare, in questo modo, di pagare eventuali danni. Tutto questo sulla pelle dei cittadini che stanno a guardare le avvilenti strategie di questi signori.

Anche qui le forze politiche serie dovrebbero riflettere e mettere sul tappeto una strategia che investa il territorio e tutti i cittadini. E solo per fare qualche esempio: 1. Occorre ricordare all'Amministrazione che i Patti Territoriali sono circa 20 e vanno inviati tutti alla Regione Lazio, nessuno escluso; 2. Occorre verificare il sistema delle infrastrutture viarie intorno al Centro Commerciale; 3. Occorre verificare la possibilità per il Comune di Cerveteri di avere, a spese del realizzatore del Centro Commerciale, delle strutture di pubblica utilità come una scuola, o un centro culturale, o un centro per diversamente abili, ecc; 4. Occorre verificare se esistono le condizioni per dedicare una parte del Centro Commerciale agli Agricoltori e agli Artigiani per la giusta valorizzazione dei prodotti locali; 5. Occorre verificare quali siano le condizioni e le procedure per l'occupazione stabile e per quella precaria e la possibilità di un percorso legittimo per garantire i disoccupati del Comune di Cerveteri e dei paesi limitrofi; 6. Occorre verificare e discutere le condizioni più favorevoli per i commercianti del Comune di Cerveteri, non per andare incontro ai palesi egoismi di quanti, in senso corporativo, non vogliono concorrenti di nessun tipo, ma di quelli che sono veri e propri Professionisti del Commercio, che vogliono crescere, che vogliono confrontarsi con l'evoluzione dell'economia e delle scelte dei consumatori;

**Insomma occorre che la politica, quella seria, superi le opposizioni sterili e senza fondamento, e si preoccupi di fare proposte e studiare accordi che diano finalmente a Cerveteri una prospettiva di rilancio della propria economia e del proprio sviluppo.**

Cerveteri 9 dicembre 2009

*Il Presidente dei Democratici Riformisti*  
**Sergio Marini**